



COMUNE DI VELLETRI

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCALINATA SAN MARTINO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PROGETTISTA : ARCH. DAMIANO MAURIZIO SOLLAMI
GEOM. ORESTE SPADARO
GEOM. ALESSANDRO LELLO
ARCH. APPOLLONI DANIELA
AMM. ILARIA GERMANI

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE VELLETRI SERVIZI S.P.A. :
ARCH. AGOSTINO LAZZARI
GEOM. PIER LUIGI CONCIATORI

DICEMBRE 2020

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
		PRIMA EMISSIONE	CSP	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

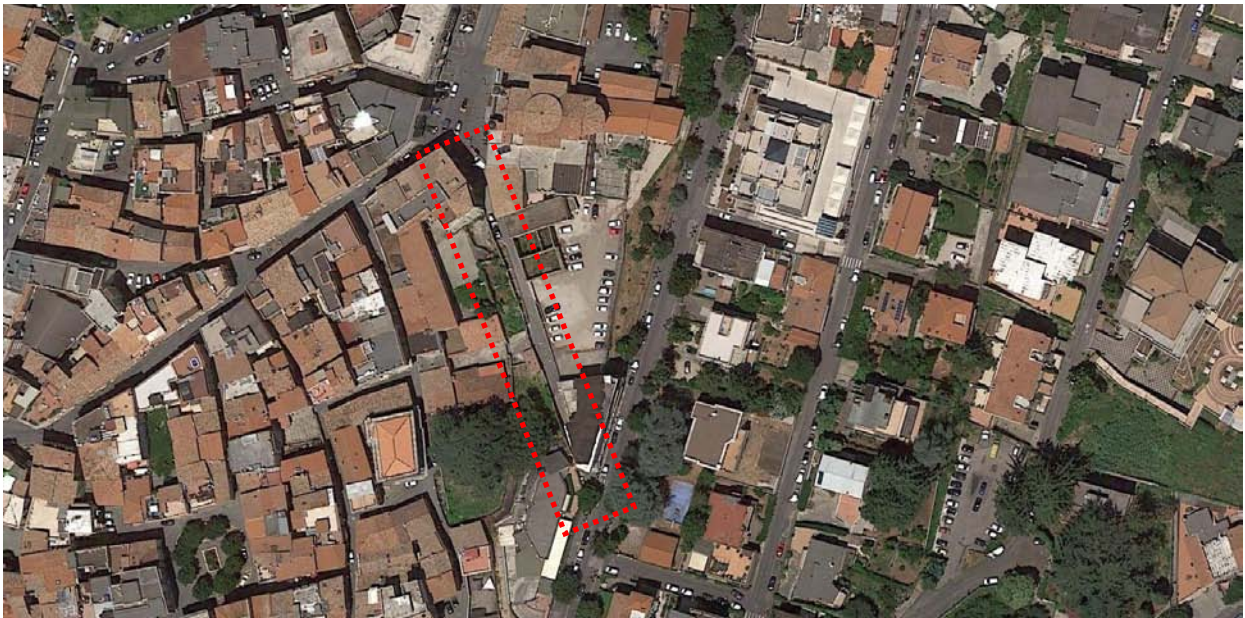
Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via San Martino tratto di strada che unisce il Corso della Repubblica con viale Regina Margherita
--	---

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	La via di San Martino è situata all'interno del centro storico in prossimità della chiesa di San Martino, collega il Corso della Repubblica con viale Regina Margherita, la strada è un percorso prevalentemente pedonale, l'unico accesso carrabile è per accedere al parcheggio riservato alla parrocchia.
--	--



Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	La manutenzione straordinaria della via San Martino, prevede le seguenti lavorazioni; • per il tratto "A" lo smontaggio della pavimentazione in cubetti di selce e lo stoccaggio all'interno del cantiere in maniera che possano essere riutilizzati • per il tratto "B" lo smontaggio dei cigli in peperino e della pavimentazione in cubetti di selce lo stoccaggio all'interno del cantiere in maniera che possano essere riutilizzati • per il tratto "C" la demolizione dei cigli in cemento armato e della pavimentazione in quadrotti di cemento Sempre intervenendo per tratti le lavorazioni che si andranno ad eseguire dopo lo smontaggio e demolizione, sono uguali per tutti e tre tratti; • scavo e passaggio della tubazione i pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche • livellamento del piano per il getto del massetto di calcestruzzo • posa in opera di pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche • armo e getto del massetto di calcestruzzo • posa in opera della pavimentazione in cubetti di selce e dei cigli in peperino • posa in opera del corrimano della scalinata (tratto "C")
---	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: cognome e nome: Comune di Velletri indirizzo: Piazza C. Ottaviano Augusto 1 cod.fisc.: 01493120586 tel.: 06.961580 mail.: Responsabile dei lavori <i>(se nominato)</i>: cognome e nome: indirizzo: Ufficio OOPP comune di Velletri cod.fisc.: tel.: mail.: Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Arch. Agostino Lazzari indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.: Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:
--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

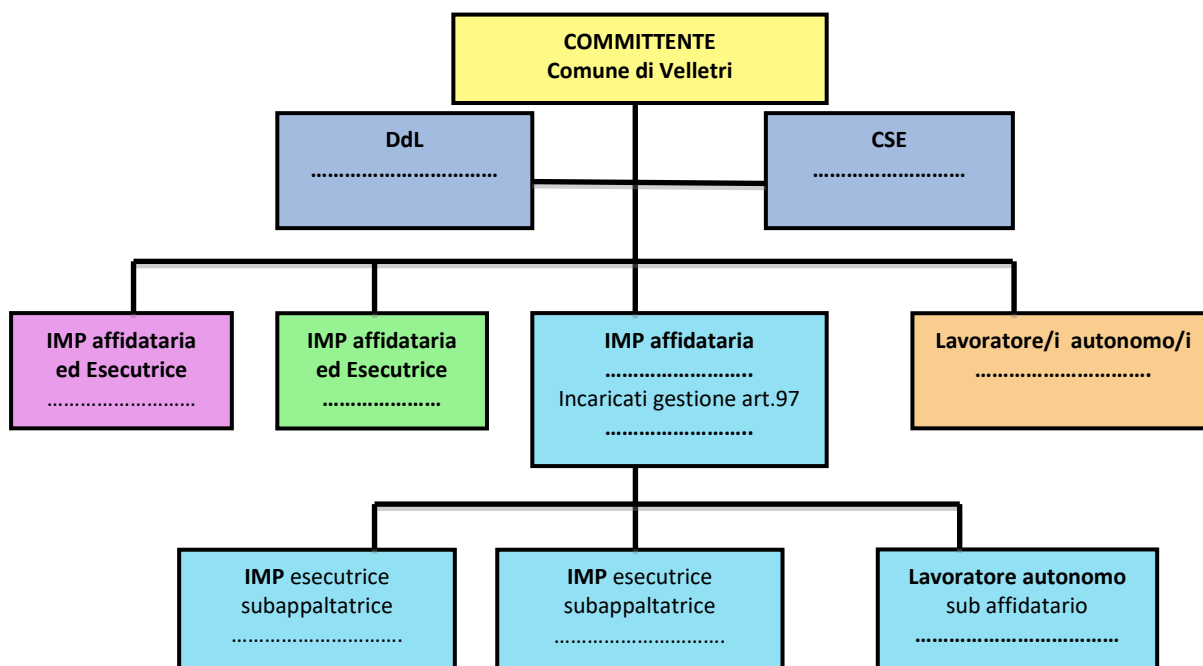
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Non presenti	Nessuna procedura			
FOSSATI	Non presenti	Nessuna procedura			
ALBERI	Non presenti	Nessuna procedura			
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Parcheggio parrocchiale	Interdizione al transito automobilistico il parcheggio parrocchiale durante le lavorazioni del cantiere "1"	Utilizzo della recinzione di cantiere per interdire il transito automobilistico	Planimetria di cantiere	
INFRASTRUTTURE: STRADA E PARCHEGGIO	La strada verrà suddivisa in due cantieri distinti le cui lavorazioni si svolgeranno temporalmente e operativamente in maniera disgiunta	Il traffico pedonale di attraversamento sarà interdetto, è consentito il passaggio agli abitanti del solo edificio prospiciente la strada, durante le lavorazioni nel cantiere "1" l'accesso avverrà da viale Regina Margherita, durante le lavorazioni del cantiere "2" l'accesso avverrà da via Corso della Repubblica.	Uso di recinzione di cantiere per le interdizioni, e uso di passerelle metalliche per consentire il passaggio dei residenti	Planimetria di cantiere	
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: ABITAZIONI	Non presenti	Nessuna procedura			
LINEE AEREE IMPIANTISTICHE	Non presenti	Nessuna procedura			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	E' presente la linea fognaria delle acque bianche sulla strada che sarà oggetto d'intervento manutentivo, inoltre è	Nel caso in cui la linea fognaria delle abitazioni, presenti problematiche di ammaloramento, la ACEA sarà chiamata ad	In caso di intervento dell'ACEA le lavorazioni sulla pavimentazione saranno sospese per		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	presenta anche la linea fognaria dello scarico delle abitazioni non oggetto d'intervento	intervenire per le eventuali riparazioni	evitare interferenze tra i cantieri con operatività differente		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti	Nessuna procedura			
ALTRI CANTIERI	Non presenti, nell'evenienza che l'ACEA debba intervenire per riparazioni alla linea fognante della abitazioni, si sospendono i lavori sulla pavimentazione della strada	Sospensione delle lavorazioni del cantiere impegnato nella manutenzione straordinaria di via San Martino			Il CSE deve prendere contatto con la DL dell'ACEA per concordare le misure da intraprendere
RUMORE	L'impresa aggiudicataria e tutte le altre imprese operanti nel cantiere dovranno ottemperare a quanto previsto dal DLGS 277/91 e dal DPCM 01/03/1991 e smi, il documento di valutazione del rischio acustico dovrà essere messo a disposizione del CSE	Sono individuate, le lavorazioni rumorose quali ed esempio demolizioni, perforazioni, tagli con frullini di pietre e piastrelle, ecc. da farsi in opportune fasce orarie.	Tutti gli strumenti, macchinari e impianti edili dovranno essere conformi alle norme di legge vigenti. Utilizzo dei DPI		
POLVERI	Durante i lavori di demolizioni della scala in cemento è possibile che ci sia formazione di polveri durante la demolizione e allontanamento del materiale di risulta dal cantiere	Per ovviare a tale problematica si dovrà badare a bagnare periodicamente il materiale di risulta.	Utilizzo dei DPI		
FIBRE	Non presenti	Nessuna procedura			
FUMI	Non presenti	Nessuna procedura			
VAPORI	Non presenti	Nessuna procedura			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
GAS	Non presenti	Nessuna procedura			
ODORI	Non presenti	Nessuna procedura			
INQUINANTI AERODISPERSI	Non presenti	Nessuna procedura			
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Non presenti	Nessuna procedura			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	La strada sarà "chiusa" con la segregazione dell'inizio e della fine strada, che avverrà con una recinzione di cantiere che garantirà la separazione tra il cantiere e le altre zone di transito veicolare e pedonale	Realizzazione e di recinzione di cantiere	Cartelli di cantiere per il divieto al transito e all'accesso alla strada oggetto delle lavorazioni	Planimetria di cantiere	
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Utilizzo di bagno chimico portatile	Fornitura di bagno chimico	nessuna	Planimetria di cantiere	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Trattasi di piccolo cantiere dove non è prevista una viabilità interna	nessuna	Ausilio di moviere per il carico e scarico di materiali edili	nessuna	Utilizzo del moviere e della polizia locale per la regolamentazione del traffico lungo viale Regina Margherita e via Corso della Repubblica
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	L'approvvigionamento dell'energia elettrica avviene con piccolo gruppo elettrogeno Quello dell'acqua è attraverso il serbatoio di cantiere	nessuna	Tutti gli strumenti, macchinari e impianti edili dovranno essere conformi alle norme di legge vigenti.	nessuna	
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non presenti				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	All'interno dell'			Planimetria cantiere	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Per il cantiere 1 è all'interno del cantiere stesso, per il cantiere 2 è prevista un'area riservata			Planimetria di cantiere	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	lungo il marciapiede di viale Regina Margherita				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	All'interno del cantiere			Planimetria di cantiere	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti	nessuna			

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Trattandosi di una manutenzione straordinaria della pavimentazione di una strada e il rifacimento della linea di smaltimento delle acque meteoriche non sono previste né lavorazioni in altezza > di 2 metri, né lavorazioni in profondità > di 1,5 metri.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non presenti				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non presenti				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA	Non presenti				

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE E CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non sono presenti linee elettriche aeree e conduttori nudi in tensione				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non presenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non presenti				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non presenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non presenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non presenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non presenti				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presenti				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Per le lavorazioni che si svolgono in cantiere non ci sono veicoli che circolano nell'area di cantiere				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Le demolizioni, riguardano solamente il tratto di strada con la scalinata in cemento	Segregazione delle aree interessate dai lavori	Utilizzo DPI		
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Cartelli di avviso e pericolo		Utilizzo dei DPI		
RISCHIO RUMORE	Cartelli di avviso		Utilizzo dei DPI		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presenti	Nessuna procedura			
RISCHIO COVID - 19	La pandemia da Covid-19 impone attenzioni specifiche in relazione alla distanza	Prima dell'entrata in cantiere va misurata e annotata la temperatura	Utilizzo di gel idroalcolico per le mani uso delle mascherine		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	interpersonale, all'uso delle mascherina, e all'igienizzazione delle mani e delle attrezzature di lavoro	corporea degli operai del cantiere, non consentire lavorazioni con distanze inferiori al metro senza le adeguate protezioni individuali, igienizzazione delle attrezzature e mezzi d'opera	protettive FFp2 per lavorazioni con distanze inferiori al metro.		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO :

198 DURATA DEL CANTIERE : 90 GIORNI SOLARI E CONSECUTIVI

CITTA' DI VELLETRI

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

TABELLA DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE INCIDENZA DEGLI UU/GG

Art. 89 comma 1 lettera g D.Lgs. 81/08 s.m.i.

OGGETTO: Manutenzione straordinaria scalinata San Martino

MD = MANO D' OPERA

N.B. : per l'incidenza percentuale della mano d'opera si è fatto riferimento alle tabelle di ripartizione approvate con D.M. LLPP dell'11/12/1978 emanato ai sensi dell'articolo 1 della Lg. 17/2/78 n°93. Le percentuali % possono essere aggiornate qualora il Ministero dovesse diffondere ufficialmente dei dati diversi, oppure su determinazione dell'analista.

Importo presunto dei lavori:

€ 116 311,87

TIPO DI OPERE		IMPORTO PARZIALE OPERE	INCIDENZA % MD	INCIDENZA IMPORTO MD
OPERE STRADALI	Movimentazione di materiali		18%	-
	Opere d'arte		30%	-
	Lavori in sotterraneo		29%	-
	Lavori di modesta entità	€ 116 311,87	36%	€ 41 872,27
	Sovrastrutture		7%	
	Lavori diversi e misti		22%	
OPERE EDILIZIE	Nuova costruzione		40%	-
	Ristrutturazione		45%	-
	Restauro e manutenzione		55%	-
	Opere in cemento armato		32%	-
	Montaggio di strutture prefabbricate			-
	cemento armato		15%	-
OPERE IDRAULICHE	Argini e canalizzazioni		20%	-
	Traverse difese sistemazioni varie		38%	-
OPERE IGIENICHE	Acquedotti (con tubazioni)		30%	-
	Acquedotti (senza tubazioni)		46%	-
	Fognature		38%	-
IMPIANTI TECNICI	Impianti igienico sanitari		43%	-
	Impianti elettrici interni		45%	-
	Impianti di riscaldamento tradizionali		40%	-
	Impianti di condizionamento		30%	-
	Impianti di ascensore e montacarichi		55%	-
VERIFICA SOMMATORIA		€ 116 311,87		
INCIDENZA COMPLESSIVA MD				€ 41 872,27

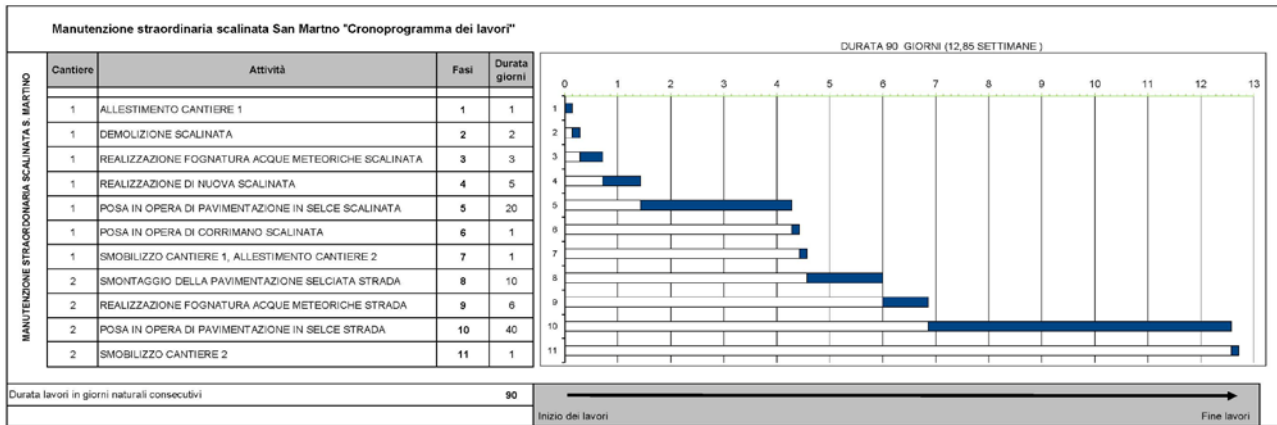
DETERMINAZIONE UOMINI - GIORNO E VERIFICA NECESSITA' COORDINATORI SICUREZZA

1 N. operai	€ 28,68 Costo orario MD operaio specializzato (22/05/2020)
1 N. operai	€ 26,64 Costo orario MD operaio qualificato (22/05/2020)
1 N. operai	€ 23,99 Costo orario MD operaio comune (22/05/2020)

€ 211,49 Costo giornaliero MD

$$UG = \frac{Inc.Compl.MD}{CostoGiorn.MD} =$$

198 < 200 ugg



Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO

N	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1				

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Da valutare da parte del CSE durante le fasi di lavoro	Da valutare durante le fasi di lavoro	CSE	

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS (2.1.3)*		
Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS. Sono previste procedure: ☐ sì ☐ no Se sì, indicazioni a seguire:		
Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f))*

- | | |
|---|---|
| ☐ apprestamento | ☐ attrezzatura |
| ☐ infrastruttura | ☐ mezzo o servizio di
protezione collettiva |

Descrizione:

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- ☐ Impresa Esecutrice :
- 2.- ☐ Impresa Esecutrice :
- 3.- ☐ Impresa Esecutrice :
- 4.- ☐ Impresa Esecutrice :
-
- 5.- ☐ L.A. :
- 6.- ☐ L.A. :
- 7.- ☐ L.A. :
- 8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☐ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☐ planimetria / layout di cantiere;
- ☐ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

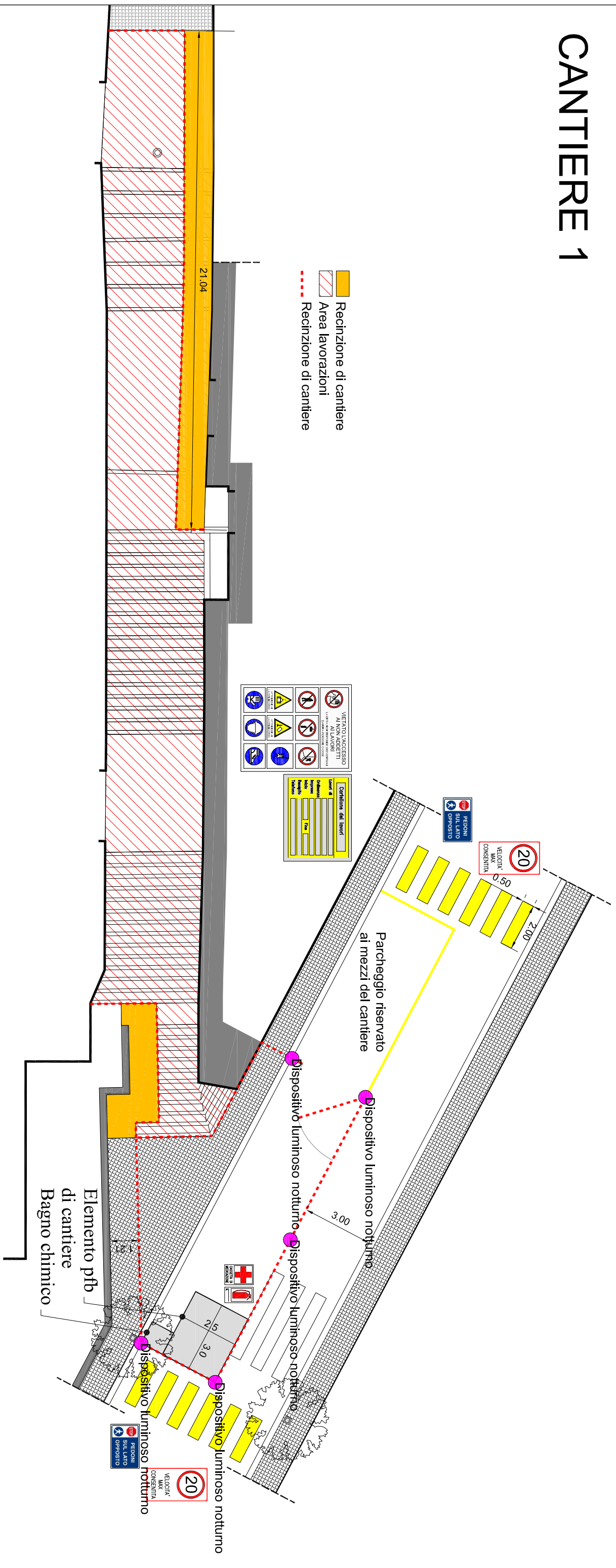
☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

CANTIERE 1

[illegible]